

SCHEMA

Accordo tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e l' Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese sulla gestione del Servizio Idrico Integrato

Tra

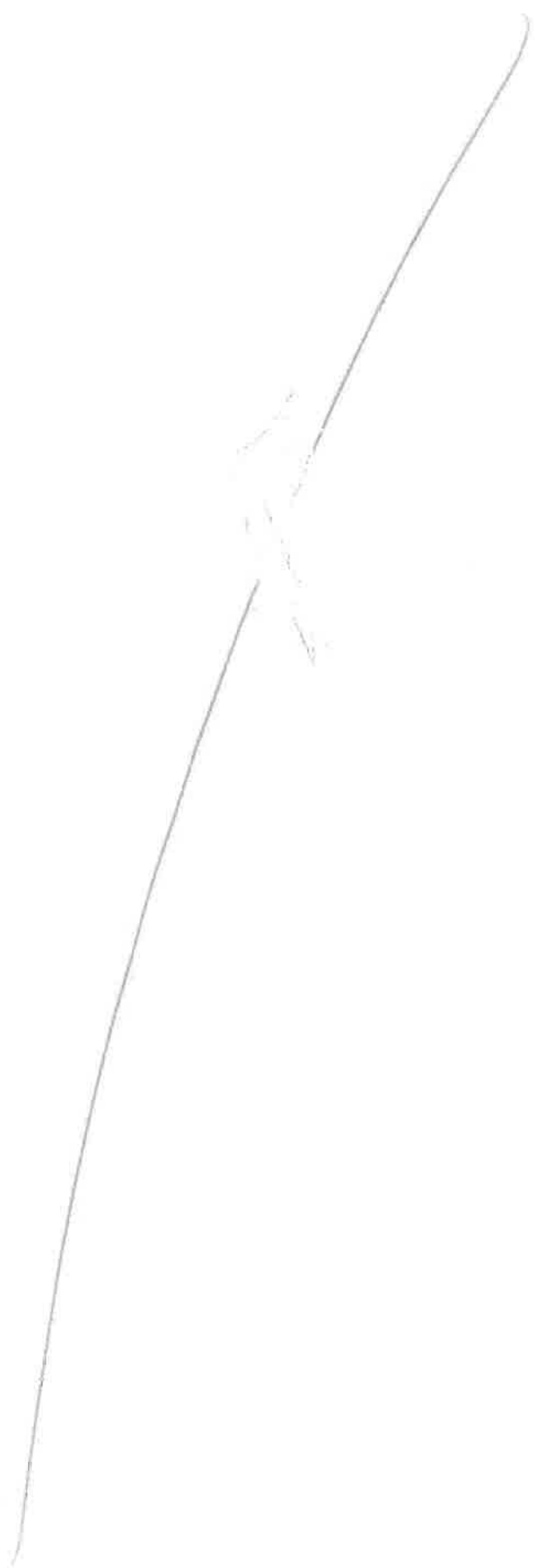
L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale codice fiscale e partita IVA 08342040964, rappresentato dalla Sig. ra Giancarla Marchesi, nata a Cesate (Mi) il 09/09/1963, nella sua qualità di Presidente *pro tempore* dell' Azienda Speciale della Provincia di Milano denominata Ufficio d'Ambito, domiciliata per la carica presso la sede Milano – Viale Piceno. n. 60, che agisce esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, ai sensi ed in forza, ed a ciò autorizzata, dal decreto del Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Milano R.G n. 29/2015 del 13/02/2015, nonché rappresentato dall'Avv. Italia Pepe, nata a Mola di Bari (Ba) il 27/11/1976, nella sua qualità di Direttore Generale *pro tempore* dell' Azienda Speciale della Provincia di Milano denominata Ufficio d'Ambito, domiciliata per la carica presso la sede Milano – Viale Piceno. n. 60, che agisce esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, ai sensi ed in forza, ed a ciò autorizzata, della deliberazione del CdA n. 5 del 29/05/2014, di seguito per brevità denominato UdA Provincia di Milano

e

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese codice fiscale 95073580128, rappresentato dall' Ing. Pietro Zappamiglio, nella sua qualità di Presidente *pro tempore* dell' Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, domiciliato per la carica presso la sede in Varese Piazza Libertà, n.1, che agisce esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ufficio d'Ambito, ai sensi ed in forza, ed a ciò autorizzato, della deliberazione 46 prot. 7043 del 24 Dicembre 2014 di insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 130 del 24/12/2014 prot. n. 98163 class. 9.8.4., di seguito per brevità denominato UdA Provincia di Varese

Visto che:

- Il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" (art. 144 e ss.) il quale attribuisce all'Autorità d'ambito, dotata di personalità giuridica, l'esercizio delle

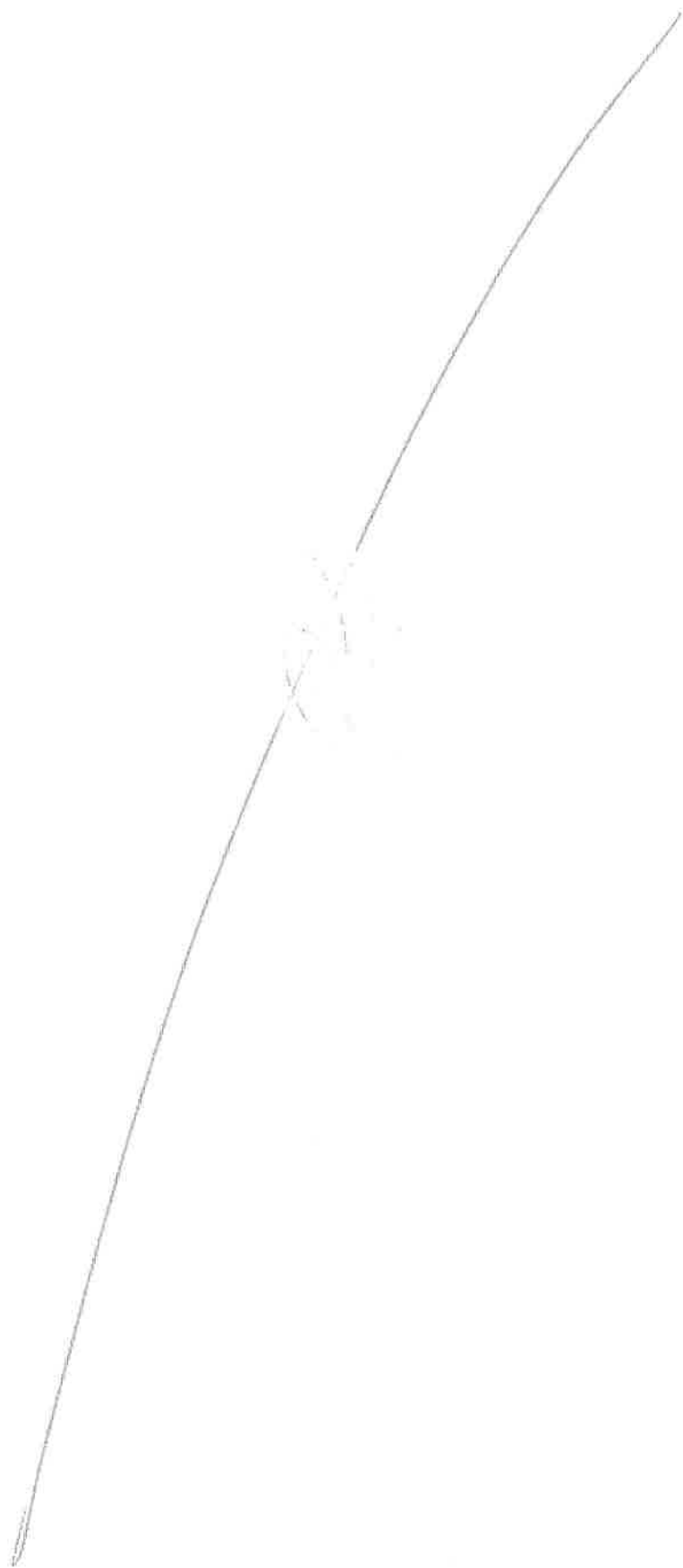


100

100

100

- competenze spettanti agli enti locali in materia di gestione delle risorse idriche, compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 149, comma 1, nonché la responsabilità di definire ed adottare le soluzioni ed i modelli di organizzazione più adeguati alle singole ed assai differenziate situazioni territoriali;
- La L.R. 12.12.2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) e s.m.i., in base alla quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità di organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come modificato dalla L.R. 27.12.2010 n.21 nonché i relativi provvedimenti attuativi della stessa (DGR n. 21121 del 23.12.2004; Regolamento Regionale n. 4 del 28 febbraio 2005; DGR de 8 luglio 2005) e la successiva L.R. n. 29 del 26.11.2014 Disposizioni in materia di servizio idrico integrato. Modifiche al Titolo V, Capi I, II e III, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
 - Che sia la normativa nazionale e quella regionale hanno trasferito tutte le competenze in tema di gestione delle risorse idriche e di organizzazione e scelta del modello gestionale del servizio idrico integrato, dall'Ente Locale all'Autorità d'ambito (artt.148 e 149 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 26/2003 e s.m.i.);
 - Che dal 1 gennaio 2011, ai sensi della L.R. n. 21 del 27.12.2010 le funzioni delle autorità d'Ambito, come previste dal D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Provincie, che ai fini dell'esercizio delle stesse devono costituire un'Azienda Speciale, denominata Ufficio d'Ambito.
 - L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano è stata formalmente costituita con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 11.04.2011, con atto notarile Trotta di Pavia n. 134560 – raccolta 50135 del 31.07.2013;
 - La deliberazione della Conferenza dei Comuni del 10 febbraio 2015 n. 3 - atti n. 1783\2015 avente ad oggetto "Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale - presa d'atto in ordine al subentro della Città Metropolitana di Milano in ossequio alla legge 56 del 2014 e determinazioni consequenziali", ha dato mandato all'Azienda di compiere tutti gli atti necessari, incluso il conseguente ed obbligatorio cambio di denominazione in Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale e le misure concernenti le annesse modifiche statutarie;
 - L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese è stata formalmente costituita con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 17 del 29.03.2011, e relativa modifica dello statuto dell'Azienda con deliberazione del CdA n. 12 del 20 febbraio



100

100

100

Richiamata:

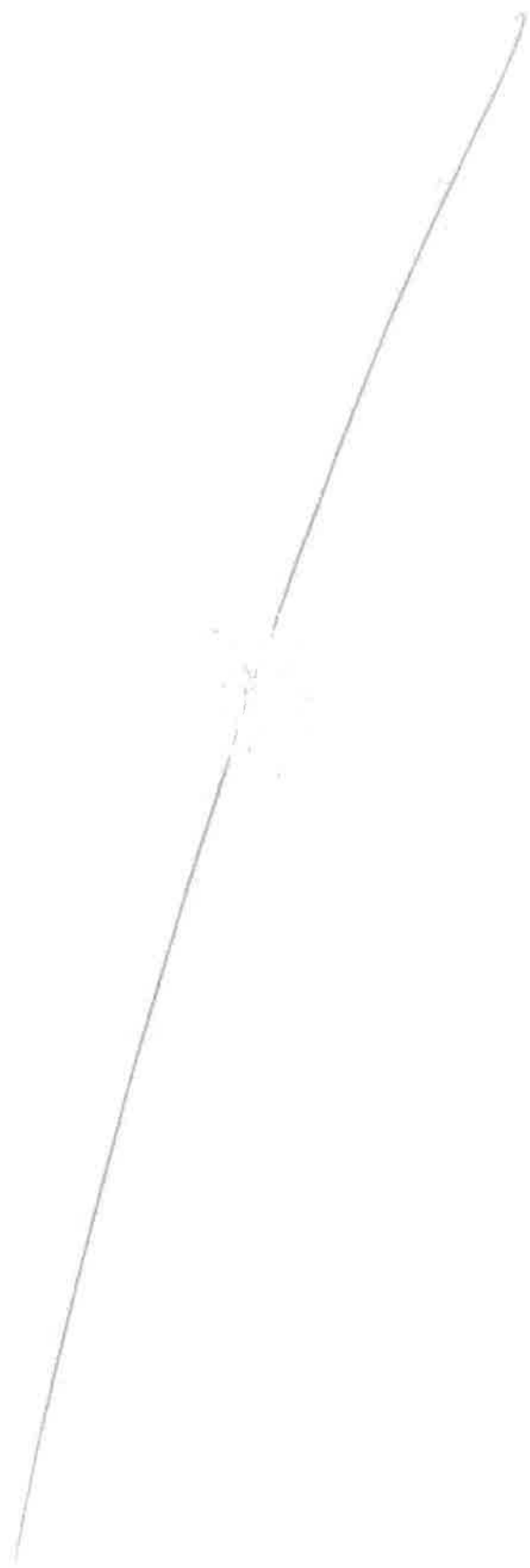
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31/2012 del 05.04.2012 con la quale sono state adottate le seguenti linee di indirizzo per l'organizzazione del S.I.I. nell'UdA della Provincia di Milano, secondo la proposta della Giunta Provinciale:

Ritenuto di :

- garantire, con il superamento del dualismo gestore/erogatore, l'organizzazione del servizio idrico integrato attraverso l'individuazione di un soggetto gestore unitario, secondo l'accezione fornita dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 307/09;
- adottare il modello dell'*in house providing*, secondo l'accezione datane dalla giurisprudenza comunitaria e della normativa statale, nella sopra richiamata riorganizzazione delle concessioni in capo ai soggetti gestori;
- procedere all'accorpamento degli attuali gestori, TAM S.p.A., TASM S.p.A., Idra Patrimonio S.p.A. e I.A.No.Mi. S.p.A. in CAP Holding S.p.A. – Società che già oggi gestisce 119 comuni dei 133 facenti parte dell'ambito della Provincia di Milano e proprietaria della maggioranza del capitale sociale della Società operativa (Amiacque S.r.l.) – attraverso un processo di fusione (artt. 2501 e segg. codice civile), che rappresenta il primo passo per la realizzazione di quanto richiamato in precedenza, garantendo la partecipazione diretta dei Comuni e della Provincia che dovranno essere equamente rappresentati in Assemblea, valutando ogni possibilità offerta dal codice civile al raggiungimento di detto obiettivo; (...omissis...);

Dato atto :

- che la Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano, nella seduta del 03.05.2012, ha espresso, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della L.R. n. 26/2003 e s.m.i., il parere favorevole vincolante sulle linee di indirizzo suindicate, successivamente confermate dalla Conferenza stessa nella seduta dell'11.10.2012;
- che, la suddetta Conferenza dei Comuni dell'ATO dell'11.10.2012 ha deliberato – come successivamente confermato dalla Conferenza dei Comuni del 15.02.2013 - che, nelle more del completamento del processo aggregativo del soggetto giuridico CAP Holding S.p.A. e della successiva verifica del rispetto delle condizioni necessarie al consolidamento dell'affidamento del S.I.I., continuano *in prorogatio* gli affidamenti agli operatori attualmente impegnati sul territorio provinciale;

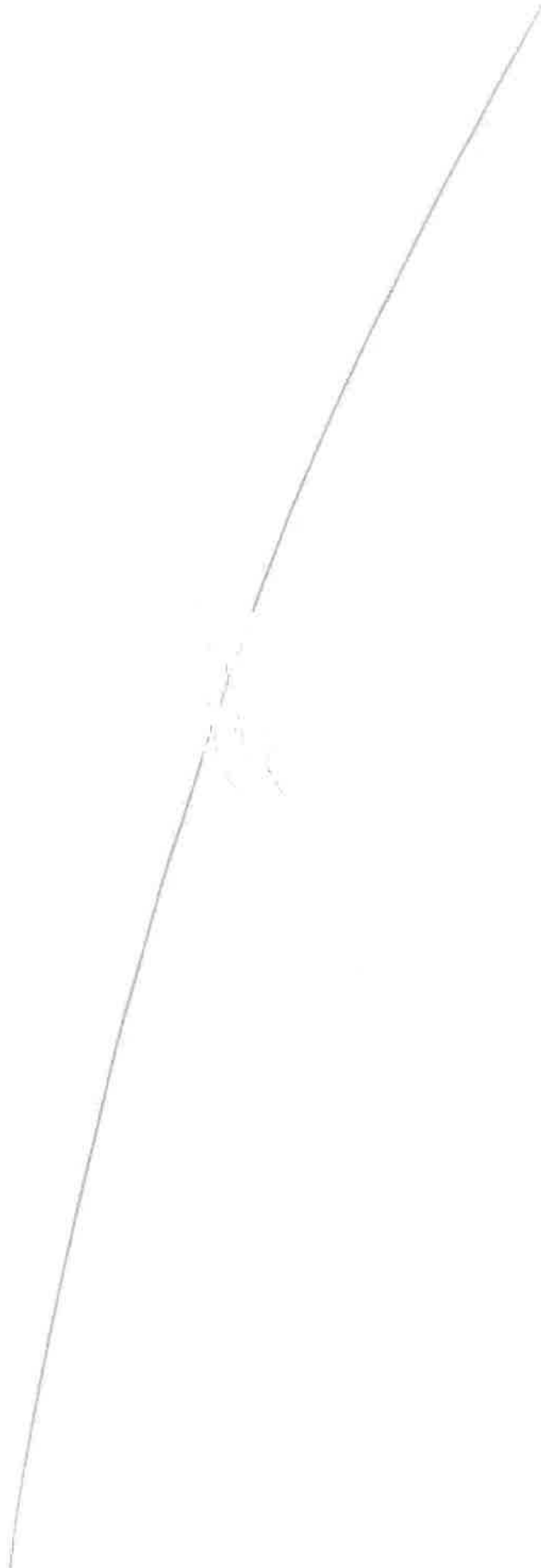


4
100

100

100

- che nel mese di Marzo 2013 si sono tenute le Assemblee straordinarie dei soci di I.A.No.Mi. S.p.A., TAM S.p.A., TASM S.p.A. e CAP Holding SpA, che hanno deciso la fusione per incorporazione di I.A.No.Mi. S.p.A., TAM S.p.A. e TASM S.p.A. in CAP Holding SpA sulla base di apposito progetto di fusione cui è seguito l'atto di fusione stipulato in data 22 maggio 2013 con rep. 23262 raccolta 10176 Notaio Anna Ferrelli di Milano, registrato in data 22 maggio 2013 al n. 16220 serie 1T, con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali alla data del 1 gennaio 2013, e con efficacia giuridica dal 1 giugno 2013;
 - che in data 25 luglio 2013 il Consiglio Provinciale di Milano ha dato mandato alla Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Milano, dal 1 gennaio 2014, a beneficio della società CAP Holding (definita a tale scopo "Gestore") ed ha approvato il relativo schema di convenzione;
 - che lo schema di convenzione approvato di cui sopra prevede in generale:
 - a) all'art. 2.4 che al Gestore è riconosciuto il diritto esclusivo di erogare il Servizio e gestire le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del Servizio all'interno del perimetro amministrativo dei Comuni nonché gli ulteriori comuni, o loro porzioni, estranei all'Ambito, ma il cui Servizio è tutto od in parte, garantito da infrastrutture dedicate anche all'Ambito a fronte di accordi interambito di cui all'art. 47 comma 2 della legge regionale 26/03 e/o comunque per disposizione di Autorità;
 - b) all'art. 2.5, che il Gestore, pur mantenendo la responsabilità nella gestione del servizio, può far svolgere attività per suo conto a società controllate;
- Dato atto altresì che:
- CAP Holding, Gestore del S.I.I., si avvale, per parte delle attività operative di gestione del servizio idrico integrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 218 del D.Lgs. 163/2006 di Amiacque in qualità di società controllata;
 - che il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese nella seduta del 22 aprile 2013, con Deliberazione n. 11 del 16 maggio 2013, ha disposto di inviare una formale richiesta all'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano di siglare accordo di interambito e, contestualmente, di condividere l'istanza verso Regione Lombardia di ridelimitare i due ambiti territoriali provinciali di comuni di Varese e di Milano, affinché si possa annettere all'ambito territoriale di Milano, per quanto attiene il Servizio Idrico Integrato, il territorio del Comune di Castellanza;



100

100

100

- che il Consiglio Comunale di Castellanza con deliberazione n. 23 del 31.05.2013 tra le altre cose:
 1. ha preso atto che il rapporto tra il gestore unico di riferimento nel territorio provinciale di Milano (CAP Holding) e quello del territorio provinciale di Varese (ancora da costituire) sarà regolato da un rapporto interambito da stipularsi con l'intervento dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
 2. ha preso atto della suddetta delibera P.V.11 del 22/04/2013 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese;
 3. di dare mandato al Sindaco -o suo delegato- di provvedere allo svolgimento delle operazioni necessarie a dare attuazione ai passaggi di consegna, al gestore unico di riferimento, delle dotazioni e dei cespiti inerenti il S.I.I, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 152/2006;
- che il Comune di Castellanza, in virtù della sopracitata inclusione nell'agglomerato che ha come riferimento il depuratore di Canegrate, al fine di ricongiungere la gestione dei tre rami del Servizio Idrico Integrato comunale, con nota del 5 giugno 2013 ha richiesto all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese di procedere alla stipulazione di accordo interambito al fine di rendere operativa la struttura di gestione ed erogazione del servizio da parte di CAP Holding sul territorio comunale di Castellanza;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Castellanza, dal Piano d'Ambito dell'UdA della Provincia Varese, risulta essere un Comune individuato come facente parte di un agglomerato per buona parte esterno alla Provincia di Varese, in quanto convoglia effettivamente solo l'uno per cento (1%) delle acque reflue verso l'impianto di depurazione interno alla Provincia stessa - impianto di Olgiate Olona - ed il restante 99% su impianto esterno all'ambito provinciale varesino, ovvero recapita nel depuratore di Canegrate in Provincia di Milano;
- il Comune di Castellanza - già socio di IANOMI spa, la quale effettuava per detto Comune il servizio di depurazione- in virtù della sopracitata fusione è attualmente socio di CAP Holding spa, detenendo n. 2.914.739 azioni del valore di 1 euro cadauna e pari al 0,514% del capitale di detta società;
- il servizio di acquedotto del Comune di Castellanza è gestito fino al 31.12.2013 dalla



1. 1. 1.

1. 1. 1.

1. 1. 1.

società AGESP S.p.A. in virtù di specifica convenzione del 03.02.2011 mentre il servizio di fognatura di detto Comune è gestito fino al 31.12.2013 dalla società Castellanza Servizi S.r.l. in virtù di specifica convenzione;

- AGESP S.p.A., in qualità di società di gestione del servizio di acquedotto fino al 31.12.2013, ha riscosso, in nome e per conto dell'UdA della Provincia Varese, gli incrementi tariffari (di cui alla L. 388/2000 e alla delibera CIPE 52/200) relativi al servizio di fognatura e depurazione per i consumi degli utenti del comune di Castellanza, destinati al finanziamento delle opere inserite nel piano stralcio territoriale di Varese, parte integrante del Piano d'Ambito, per il periodo 1.1.2002 – 31.12.2012 fino alla competenza dell'anno 2012, per l'importo complessivo di euro 174.678,03 per le utenze civili; precisando che, per quanto attiene alle utenze industriali, il Comune di Castellanza ha riscosso in nome e per conto dell'UdA della Provincia di Varese, fino all'anno di competenza 2012, la somma di € 24.029,91.
- Considerato che:
- È necessario definire l'accordo tra l'UdA della Provincia di Milano e l'UdA della Provincia di Varese in attesa che la Regione Lombardia ridelimiti i due ambiti territoriali di Varese e Milano, affinché si possa annettere all'ambito territoriale di Milano, per quanto attiene il Servizio Idrico Integrato, il Comune di Castellanza;
- E' necessario organizzare le attività gestionali e di investimento nel Comune di Castellanza nonché l'applicazione della relativa tariffa e i relativi rapporti finanziari per i soggetti coinvolti;

Ritenuto di convenire e reperire intesa per la regolazione dei reciproci rapporti;

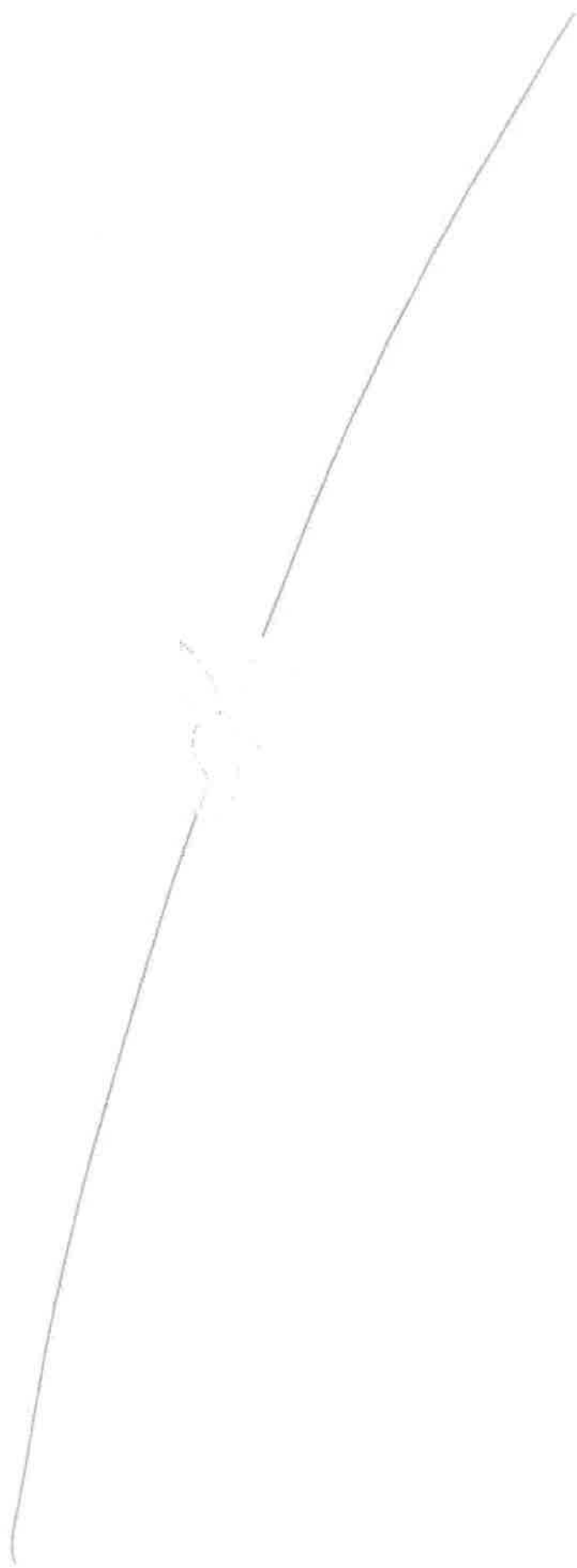
SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART.1 – PREMESSA

- Quanto riportato in premessa costituisce fa parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI ED OGGETTO DELLA CONVENZIONE

- Il presente accordo interambito viene stipulato ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 47 della Legge Regionale n. 26/03 (così come modificato dall'art. 1 della Legge Regionale 21/2010), al fine di perseguire politiche integrate e garantire la gestione omogenea e coordinata degli interventi sui bacini idrografici condivisi; a tal fine l'UdA della Provincia di Varese e l'UdA della Provincia di Milano individuano nei rispettivi



territori le aree ricadenti nel bacino stesso, denominate aree di interambito, di cui al successivo art. 3;

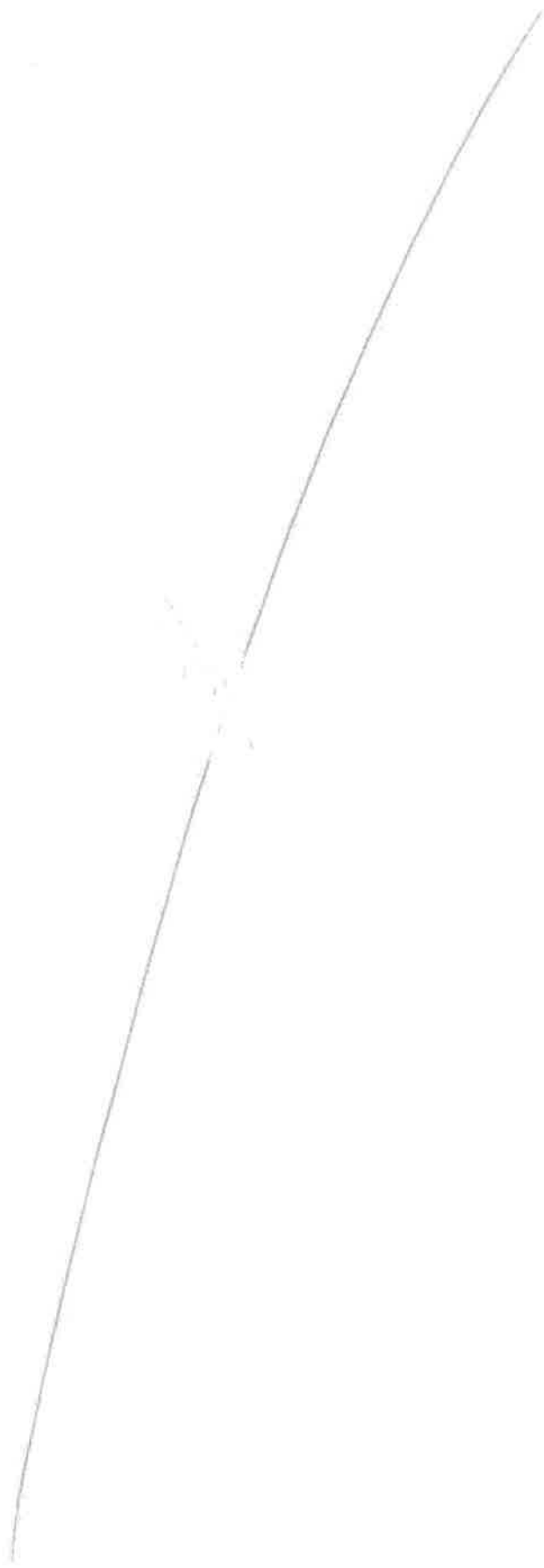
- La convenzione regola i rapporti tra l' UdA della Provincia di Milano e l' UdA della Provincia di Varese relativamente alla presa in carico della gestione del servizio acquedotto, fognatura e depurazione del Comune di Castellanza, da parte della società CAP HOLDING S.p.A.
- L' UdA della Provincia di Varese conviene nel far rientrare il S.I.I. relativo al Comune di Castellanza nell' UdA della Provincia di Milano, che accetta;
- La gestione del S.I.I. del Comune di Castellanza viene affidato a CAP Holding a decorrere dal 1 gennaio 2015 e sino al 31 dicembre 2033; la società prende in carico la gestione dei beni (reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali) strumentali nonché dei mutui accessi per il loro finanziamento, asserviti ai segmenti di servizio del Comune con decorrenza dalle ore 00.00 (punto zerozero) del 1 gennaio 2015.

ART. 3 – DEFINIZIONE DELL'INTERAMBITO

- E' considerato interambito il territorio del Comune di Castellanza relativamente al Servizio Idrico Integrato (fornitura di acqua potabile per il consumo umano con le reti di distribuzione, nonché il servizio di fognatura e di depurazione) così come evidenziato nell'allegata planimetria.

ART. 4 – FINANZIAMENTO OPERE E RAPPORTI ECONOMICI

- A seguito della stipula dell'accordo interambito, è attribuita all' UdA della Provincia di Milano la competenza per la definizione della tariffa da applicare agli utenti del Comune di Castellanza nonché la titolarità di ogni rapporto avente ad oggetto le materie di cui al presente accordo con le Autorità competenti, fermo restando che, fino alle prossime disposizioni tariffarie da parte di AEEGSI e comunque fino al 31.12.2015, al Comune di Castellanza si applicheranno le tariffe stabilite dall'UdA della Provincia di Varese;
- A tale scopo l' UdA della Provincia di Varese si impegna a dare formale comunicazione del presente Accordo entro 30 gg dalla stipulazione alla Regione Lombardia, alla Provincia di Varese, alla Città Metropolitana di Milano, ai Comuni limitrofi eventualmente interconnessi nonché alla AEEGSI.
- In occasione della prossima variante al Piano d'Ambito, l'UdA della Provincia di Milano provvederà alla modifica del Piano Investimenti e dei documenti economici connessi al Piano d'Ambito della Provincia di Milano al fine di comprendervi anche il territorio del



100

100

100

Comune di Castellanza, come individuato all'art. 3.

- Considerato che il credito vantato dall' UdA della Provincia di Varese nei confronti della Società AGESP SpA -e riscosso da suddetta Società in nome e per conto dell' UdA della Provincia di Varese- a titolo di incremento tariffario sul canone di fognatura e parte del servizio di depurazione (la quasi totalità del servizio di depurazione è svolto da Cap Holding S.p.A. prima lanomi S.p.A.) ai sensi della L. 388/2000, risulta essere vincolato al Piano Stralcio della Provincia di Varese fino al 31.12.2012, così come in parte anche il credito vantato nei confronti del comune di Castellanza
- Eventuali proventi tariffari di cui alla Delibera CIPE n. 52/2001 non vincolati (extra Piano Stralcio) e introitati dal Comune di Castellanza nel periodo antecedente la gestione Cap Holding SpA dovranno essere trasferiti all'UdA della Provincia di Milano.
- L' UdA della provincia di Milano riconoscerà le eventuali suddette somme a CAP Holding SpA , che in qualità di gestore del S.I.I. anche del Comune di Castellanza, li utilizzerà per la realizzazione di specifici investimenti coerenti con le finalità di cui alla legge 388/2000, impegnandosi quest'ultima ad utilizzare le stesse per i relativi investimenti afferenti al territorio del comune stesso.
- L' UdA della Provincia di Varese rinuncia a qualsiasi corrispettivo per la gestione dei servizi del S.I.I. del Comune di Castellanza in quanto, a decorrere dall'1.01.2013, in virtù di quanto stabilito dall'art. 4 commi 4 e 5 del presente accordo;

ART. 5 – AUTORIZZAZIONI

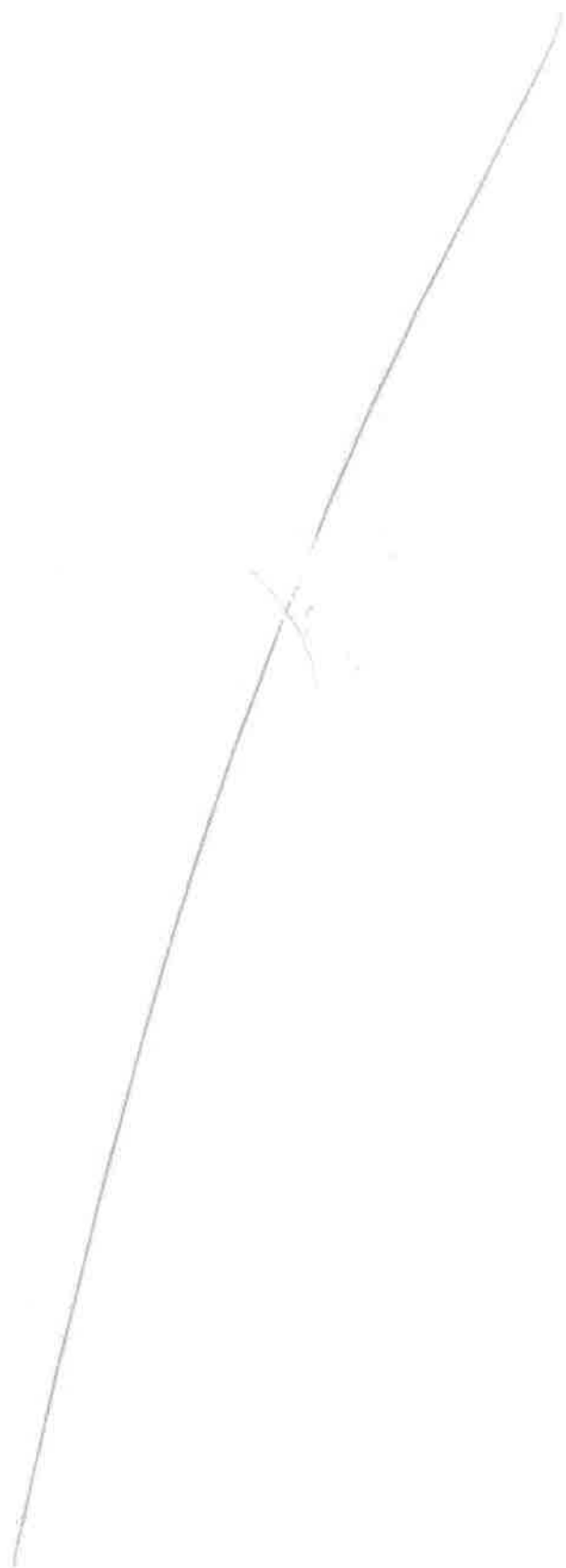
- Il rilascio delle autorizzazioni/permessi inerenti il S.I.I. del Comune di Castellanza sono di competenza dell' UdA della Provincia di Milano a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

ART. 6 – DATABASE

- L' UdA della Provincia di Varese si impegna a trasferire, trascorsi tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo, i database relativi alle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura ed ai carichi inquinanti generati all'interno del Comune di Castellanza (civile e industriali, presenti e previsti dagli strumenti urbanistici in termini di a.o.), all' UdA della Provincia di Milano, che sarà tenuta alle successive modifiche e integrazioni.

ART.7 – DURATA DELLA CONVENZIONE

- L'efficacia della presente convenzione decorre a far data dalla sottoscrizione ed avrà



10

10

10

durata fino alla data di approvazione della ridefinizione dei due ambiti territoriali, di Varese e della Provincia di Milano, da parte di Regione Lombardia.

- La presente convenzione esplica i propri effetti per i due enti responsabili interessati, per i rispettivi UdA di Varese e di Milano e per la società di Gestione CAP Holding SpA, cui lo stesso verrà trasmesso per opportuna conoscenza.

ART. 8 – DISPOSIZIONI FINALI

- Fermo restando quanto già riportato in premessa in merito alla natura transitoria del presente accordo, l'UdA della Provincia di Milano, e l'UdA della Provincia di Varese, si impegnano a rivedere, qualora ritenuto necessario, il presente accordo per adeguarlo ad eventuali diversi indirizzi per sopraggiunte normative che, nel frattempo, dovessero renderne inadeguato il testo, o qualora emergessero ulteriori problematiche che si riterrà di dover disciplinare.
- Il presente accordo disciplina, nelle sue linee essenziali, il rapporto tra l'UdA della Provincia di Milano e l'UdA della Provincia di Varese, fermo restando che esso, così come gli atti in esso richiamati, potranno essere ulteriormente precisati od eventualmente modificati, ferme restando le formalità procedurali seguite per la sua approvazione.
- Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso e tutte le spese inerenti saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Milano, 14/07/2015

IL DIRETTORE GENERALE
AV. ITALIA PEPE

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano

Il Presidente

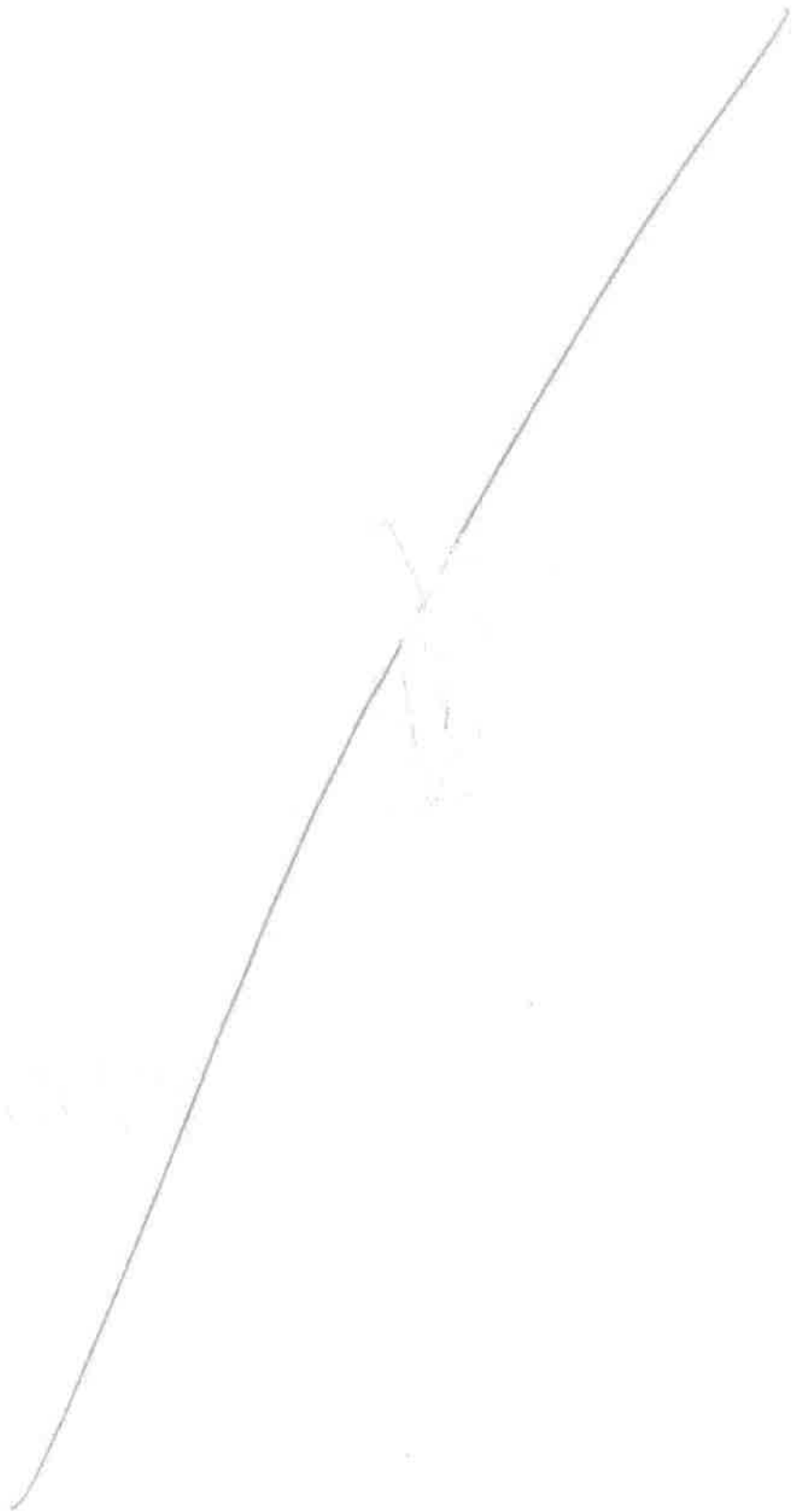
Sig.ra Giancarla Marchesi

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese

Il Presidente

Ing. Pietro Zappamiglio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



10

10

10